

Viaggio nel mondo dello spettacolo-1. Il comparto musica è tra i più martoriati dal Covid. Ceccarelli, Ceo di BMPConcerti: "Fermi da un anno, non tutti hanno ricevuto ancora i ristori e si rischia di perdere le realtà più piccole e tante professionalità deboli".aa

L'Osservatorio dello Spettacolo Siae ha certificato il crollo del fatturato, causato dalla pandemia da Coronavirus e dai conseguenti lockdown, per il mondo dello spettacolo in Italia e per il diritto d'autore. I dati del comparto nel 2020 sono impietosi e coinvolgono sia cinema sia teatri e concerti. Il 70 per cento di eventi è stato cancellato (69,29%), gli ingressi si sono ridotti del 72,90%, la spesa al botteghino ha subito un decremento del 77,58%, (erano 2 miliardi e 800 milioni di euro nel 2019, l'annoscorso si sono fermati a 623 milioni). L'attività cinematografica ha registrato una diminuzione del 70,86% e un calo della spesa al botteghino del 71,55%. Per il teatro si sono volatilizzati il 70,71% degli ingressi rispetto al 2019 e si è calcolata una riduzione del 78,45% della spesa al botteghino. Per la musica però le perdite sono state le più consistenti, con una diminuzione dell'83,19% degli ingressi a cui corrisponde un crollo dell'89,32% della spesa al botteghino. Proprio partendo da questi dati abbiamo deciso di interpellare Alessandro Ceccarelli, Senior Agent, Consigliere Delegato e membro del consiglio di Amministrazione della società BPMCONCERTI srl una delle migliori realtà di booking italiane e anche una importante agenzia di talenti e produttrici di spettacoli.

La Biografia dell'intervistato



